

CASE

DESIGN|ITILIS

FEBBRAIO - MARZO 2017 - € 4,90

ABITARE È VIVERE

I PROGETTI IN ITALIA, STATI UNITI, FRANCIA, RUSSIA

I NUOVI RIVESTIMENTI
TRA ESTETICA E TECNOLOGIA

IMMOBILIARE
COMPRARE CASA
A BERLINO

FINITURE D'INTERNI

PORTE, FINESTRE E PARQUET COME ELEMENTI D'ARREDO







Nella periferia ovest di Mosca, Rublevka è un'area residenziale di prestigio abitata dagli uomini d'affari, dai vertici gerarchici e dalle personalità più in vista negli ambienti culturali, politici e artistici del Paese. Le quotazioni degli immobili sono tra le più alte del pianeta, in un'area di pochi chilometri quadrati ricca di verde, a vocazione elitaria fin dal XVI secolo, quando in Russia s'insediò la dinastia imperiale dei Romanov. Circondata da un giardino rigoglioso, non poteva che trovarsi a Rublevka anche la dimora oggetto di questo servizio, di proprietà di un intenditore di design, appassionato del movimento avanguardistico russo costruttivista, soprattutto negli epiloghi degli anni Trenta e Quaranta, e di arte del ventesimo secolo. Un aspetto del quale, incaricati del progetto di ristrutturazione e interior design, Oleg Klodt e Anna Agapova, dello studio di design russo Oleg Klodt, non potevano assolutamente non tener conto. L'intervento, che ha puntato ad adeguare l'immobile ai più moderni standard di comfort e di lusso, ha richiesto una sostanziale riconfigurazione spaziale, in linea con specifiche esigenze espresse dal

La passione per il design vintage pervade ogni ambiente con rara efficacia, proiettando la casa in una dimensione temporale e stilistica carica delle suggestioni di un passato ancora recente

UN'ESTETICA TRA VINTAGE E SARTORIALITÀ.

Nel living, camino disegnato da Oleg Klodt (www.olegklodt.com) tra due madie sospese realizzate su disegno da BassamFellows, che firma anche le poltrone. Il coffee table in marmo è il modello Quark in edizione limitata di Emmanuel Babled. In apertura, divani di Vladimir Kagan. Tra le poltrone, lampada vintage di Mazzega in vetro di Murano. Pittura a parete di Benjamin Moore. Tende firmate De La Cuona.





UN'ATMOSFERA MASCHILE.

Con libreria con camino integrato disegnata da Oleg Klodt Architecture & Design, lo studio accoglie anche una coppia di poltrone in pelle di Rose Tarlow e un tavolino di Howe. L'applique a parete è un pezzo vintage.

UN'INSOLITA ZONA PRANZO.

Una coppia di divani di Walter Knoll, il modello Living Platform firmato da Eeos, connota la sala da pranzo, con tavolo di Kravet e poltrone di Rose Tarlow. Pavimento in parquet di quercia. Pittura a parete di Benjamin Moore.



padrone di casa. La piscina, che ha lasciato spazio a un grande e luminoso living, è stata ricollocata nella conservatory, immersa nella natura, mentre quello che era originariamente un garage ha fatto posto a un sofisticato studio. Ma l'aspetto più interessante dell'intervento è il meticoloso design degli interni, che ha mescolato sapientemente pezzi vintage e design contemporaneo permeati dello stile costruttivista, fino a dar vita a una moderna abitazione degli anni Trenta o Quaranta. Il risultato è coerente ed elegantemente nostalgico anche

nella palette dei colori, che virano dal panna al verde antico, dal crema al blu ottanio, esaltati dalla naturale luminosità degli ambienti che godono di ampie vetrate e strategici lucernari. Al primo dei tre piani della casa, destinato alla socialità e ai momenti di condivisione, il living combina i divani di Vladimir Kagan con le poltrone di BassamFellows, in stile anni Venti come la sospensione BB.05.28 di Lindsey Adelman Studio, che si proietta sulle linee organiche del coffee table in marmo di Emmanuel Babled. A parete, fotografie contemporanee di Erich



UNA CUCINA DI STILE.

All'espressività del legno che forgia l'armadiatura custom made, fanno eco le sedie vintage di George Nakashima, acquistate da Lost City Arts, e il tavolo che replica un modello degli anni '50 di Joaquim Tenreiro. Divano di Vladimir Kagan. Pavimento in marmo Giurassico di Benetti. Rubinetteria di Dornbracht.

TOTAL WELLNESS NEL VERDE.

La vasca idromassaggio, un modello filo pavimento di Kos, è stata collocata nella conservatory per godere appieno del verde che la circonda. Lampada a pavimento di Tekna Nautic. Tavolo con piano a ribalta di Hans J. Wegner per Johannes Hansen, produzione danese degli anni Cinquanta.

La casa è articolata su tre livelli, con un piano terra dedicato alla socialità, un primo piano riservato ai bambini e un secondo piano alla suite padronale guardaroba

Lessing e Reinhard Gorner per la galleria Lumas rievocano la sacralità e la ricchezza nelle immagini della reggia di Versailles e della basilica di Hagia Sophia a Istanbul. Il pavimento in parquet spigato di quercia enfatizza il senso di comfort che si percepisce in ogni ambiente, arredato con personalità e meticolosa cura. Molti arredi sono pezzi unici disegnati da Oleg Klodt e Anna Agapova appositamente per questi spazi, come la libreria con caminetto integrato realizzata per uno degli studi, con poltrone di Rose Tarlow e tavolino di Howe. Intorno a un tavolo di Kravet, la sala da pranzo accoglie a sorpresa anche una coppia di divani di Walter Knoll, che rendono più informale il momento della cena, spesso in presenza di ospiti importanti. Una formula replicata con successo in cucina dove, alle sedie Anni Sessanta di George Nakashima, acquistate da Lost City Arts a New York, viene abbinato un divano color crema di Vladimir Kagan. Dalla forma irregolare, il tavolo è una moderna riedizione dei tavoli da pranzo realizzati in Brasile negli anni Cinquanta da Joaquim Tenreiro. La passione del padrone di casa per il modernariato conquista gli altri studi della casa, perfettamente







LO STUDIO DEL PROPRIETARIO...

Ambiente al maschile con lampadario Halo di Roll & Hill su scrivania danese degli anni '50-'60; poltrone di George Nakashima per Widdicomb Furniture Company.

...E QUELLO DI SUA MOGLIE.

Per la padrona di casa, scrivania anni '70 di Jens Quistgaard per Løvig Dansk; poltrona anni '50 di Hans J. Wegner per Getama; libreria danese anni '60; tende di Beacon Hill.



“Abbiamo progettato ogni singolo centimetro della casa, fino a disegnare appositamente alcuni pezzi, rendendola davvero unica”



CALDO LEGNO DI NOCE.

Poltrone svedesi anni '40 di Carl Malmsten e tavolino di Chista nel corridoio-notte. Nella camera padronale, boiserie in legno di noce di Oleg Klodt Architecture & Design; letto di Sofas & Stuff. In bagno, pavimento in marmo; sgabello di John Dickinson per Sutherland; illuminazione di David Weeks per Ralph Pucci. Vasca in teak africano in stile giapponese Ofuro.

proiettati nella prima metà del secolo scorso grazie ai lampadari di Roll & Hill e della galleria californiana Eccola; alle poltrone vintage di George Nakashima e di Hans J. Wegner per Getama; ai tendaggi di Beacon Hill e alla libreria danese degli anni Sessanta acquistata nella galleria olandese Morentz. E il merito è ovviamente anche delle scrivanie, da quella danese degli anni Cinquanta-Sessanta con il piano dalla caratteristica forma a fagiolo della galleria newyorkese Fritz+Hollander, al secretaire degli anni Settanta disegnato da Jens Quistgaard per Levig Dansk, acquistato presso la galleria californiana Robollo Home.

